

GIUSEPPE VESPO  
CREMONA

**È LA CHIAVE CHE PUÒ APRIRE AI MAGISTRATI DI CREMONA LE PORTE DELLA SERIE A: SE TRA LE STELLE DEL CALCIO SI NASCONDE DEL MARCIO, LUI PUÒ AIUTARE A FARLO VENIRE FUORI. SEMPRE CHE ALMIR GEGIC ABBAIA VOGLIA DI PARLARE.** Domani sapremo se uno dei due super latitanti (europei) dell'inchiesta sul calcio-scandalo, l'altro è Hristyan Ilievski, si è costituito per raccontare quello che gli atti e gli arresti del procuratore Roberto Di Martino non hanno ancora svelato.

Domani il gip di Cremona, Guido Salvini, interrogherà Almir Gegic: serbo (o slovacco, a seconda dei passaporti usati), ex calciatore del Vicenza, risiedeva a Chiasso fino a un anno fa. Fino all'inizio della sua latitanza. È ritenuto il capo del gruppo degli «Zingari», che sarebbe il braccio slavo della piovra delle scommesse illecite, un polpo enorme che ha tentacoli ben saldi in Italia. Il suo nome emerge timidamente con i primi arresti del giugno del 2011, quando la procura cremonese riapre dopo oltre trent'anni una ferita mai del tutto sanata nel cuore dei tifosi, e le sirene tornano a illuminare le maglie dei calciatori. Come in quella domenica dell'83: campioni e manette, a sgonfiare il sogno di tanti bambini.

Ma quando scoccano i primi arresti, Gegic è ancora sui prati di Chiasso ad allenarsi e a giocare nella serie B elvetica: anche perché in Svizzera la frode sportiva non prevede l'arresto. Nella prima ordinanza emessa dal gip Salvini, è l'ultimo dei 16 destinatari della misura cautelare. Nel capitolato a lui dedicato si diceva: «Appare l'uomo guida del gruppo degli "Zingari", la cui composizione interna non è del tutto nota. Veniva messo in contatto da Bressan Mauro con Bellavista Antonio ed assumeva il ruolo di portavoce del gruppo denominato degli "Zingari", che hanno finanziato numerose partite truccate proponendosi, comunque, per finanziarne altre».

Inizialmente Gegic viene accostato a presunte combine minori: Taranto-Benevento, Atalanta-Piacenza, Benevento-Pisa, tutti match del 2011. Ma quell'estate sono altri i nomi grossi che riempiono le pagine dei giornali: ci sono giocatori e grandi ex, come Beppe Signori, da seguire. Le cose cambiano quando gli uomini della squadra mobile di Cremona chiudono la seconda tornata di arresti, che coinvolge tra gli altri anche l'ex capitano atalantino Cristiano Doni. Con lui c'è un giocatore, Carlo Gervasoni, ex Piacenza. Sarà il primo a collaborare con i magistrati e a svelare con le sue dichiarazioni nuovi fronti d'indagine, all'interno dei quali si cristallizza il (presunto) ruolo di Almir Gegic. Addirittura le parole di Gervasoni permettono al giudice di inquadrate la «genesì del fenomeno del calcio scommesse». Ecco cosa scriveva in quella circostanza il gip Salvini: «La nascita del fenomeno è collocabile alla fine della stagione calcistica 2008-2009, quando il gruppo degli "Zingari", facente capo a Gegic Almir, per il tramite del portiere del Bellinzona, Matteo Gritti, entra in contatto con Filippo Carobbio e Carlo Gervasoni, in quel periodo entrambi in forza all'Albinoleffe, formazione della serie B italiana».

È sempre Gervasoni a raccontare l'evoluzione della storia, quando «delinea per la prima volta l'incidenza dell'organizzazione criminale internazionale anche in ordine alle partite del campionato di serie A 2010-2011». L'ex calciatore cita presunte combine (Palermo-Bari, Lazio-Genoa e Lecce-Lazio) come «notizie che mi ha riferito Gegic». Per esempio, a proposito di Lazio-Genoa, terminata 4-2, «ho appreso da Gegic - mette a verbale Gervasoni - che gli slavi si incontrarono, lo stesso giorno della partita, che venne disputata alle 18 con Zamperini (Alessandro, indagato, secondo il pm avreb-

# Almir lo zingaro

## Ecco l'uomo che fa tremare la Serie A In carcere una delle menti della truffa

**Calcioscommesse**  
**Domani l'interrogatorio a Cremona di Gegic**  
**L'ex giocatore ha le chiavi per spiegare come venivano truccate le partite del campionato: «Sono pronto a dire tutto quello che so»**

be cercato di reclutare giocatori per le combine, ndr) che poi li mise in contatto con Mauri, della Lazio. Successivamente so, sempre da Gegic, che gli slavi si incontrarono anche con Milanetto del Genoa, il quale a sua volta interessò altri giocatori della sua squadra».

Parole che si ripetono più o meno allo stesso modo per le altre presunte combine finite sotto la lente, ma che vanno prese con le molle poiché restano da verificare. Lo stesso Gegic avrebbe già smentito di aver incontrato Mauri, Milanetto o Zamperini, ma non ha escluso che possa averlo fatto Ilievski. Di Gegic parla poi Masiello, giocatore del Bari, e via via altri calciatori coinvolti nello scandalo lo indicano come uno che conta. Ecco perché c'è molta attesa per le parole dello

«zingaro» - che poi zingaro non è. Perché alle testimonianze, ai tabulati delle celle telefoniche che mostrano lo slovacco o Ilievski nei pressi degli alberghi poco prima delle partite, potranno aggiungersi le dichiarazioni di uno dei due latitanti più importanti di questa storia. L'altro, Ilievski, pare voglia costituirsi anche lui. Gegic, arrivato a Malpensa, ha detto che non riusciva più a vivere da fuggitivo. Che si è costituito per la moglie e la figlia, che voleva farlo da tempo e che allontanarsi dalle sue responsabilità è stato l'errore più grande della vita. Ma ha anche aggiunto di non avere tutti quei soldi da pilotare i match della A. Ad ogni modo, «sono pronto a pagare. A dire tutto quello che so. Le scommesse sono una brutta malattia, ho smesso».



L'arrivo alla Malpensa del serbo Almir Gegic in un filmato diffuso dalla Polizia FOTO ANSA

### «FOOTBALL CLAN»

#### Cancellieri: «Abolirei le puntate parziali»

«Io abolirei le scommesse» parziali, tipo su chi batte il primo fallo laterale o la prima punizione, perché sono quelle che più si prestano ad essere truccate. Lo ha detto il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, intervenendo alla presentazione di «Football Clan», il libro inchiesta scritto dal magistrato Raffaele Cantone e dal giornalista Gianluca Di Feo, organizzata da Democratica Scuola di Politica (la fondazione presieduta da Walter Veltroni). «Il primo sentimento» che si ha quando ci si imbatte nella piaga del calcioscommesse, ha spiegato Cancellieri, «è di profonda tristezza, perché il calcio è lo sport che amano tutti i bambini. Il mondo delle scommesse va controllato in modo più efficace, c'è gente che ci rimette la vita, occorre affinare l'intelligence. Ne parlerò con il Coni». Il ministro ha anche auspicato che «ci sia una sorta di certificazione antimafia quando cambia la proprietà di una società di calcio. Non possiamo evitare che lo sport finisca in mani non belle. E comunque - ha aggiunto - è vergognosa la quantità di denaro che gira intorno al calcio».

## Sconfitte e caso Sneijder all'Inter si è acceso l'allarme

**A Parma terzo ko in due gare secondo in altrettante trasferte Tronchetti e l'esclusione di Wes: «Chiara la politica del club»**

PINO STOPPON  
MILANO

**SE NON È UNA CRISI, POCO CI MANCA. UN PUNTO IN TRE PARTITE, SEBBENE CON DUE TRASFERTE NON FACILI A BERGAMO E PARMA, SANCISCE IL FORTE RALLENTAMENTO DI UN'INTER IN CALO FISICO E DI RISULTATI.** La gara del Tardini, soprattutto nel secondo tempo, è stata probabilmente la peggiore espressione stagionale della squadra. A dirlo è stato Andrea Stramaccioni, costretto a schierare quasi sempre gli stessi uomini per la penuria di centrocampisti e per una doppia squalifica (Gargano e Cassano) che a Parma ha peggiorato le cose. L'uruguaiano non aveva brillato contro il Cagliari, ma resta il giocatore con più dinamismo in mediana, quello che fa legna per consenti-

re a chi sta davanti di risolvere la pratica negli ultimi sedici metri. Contro un avversario come il Parma, dotato di grande corsa, sia Alvarez che Guarin hanno patito nei ripiegamenti. Il gol di Sansone è l'emblema di una generale sofferenza in tal senso. Quando gli emiliani hanno firmato il vantaggio l'argentino aveva già abbandonato il campo per lasciare spazio a Coutinho, che non è riuscito a cambiare volto alla gara e ha lasciato ancora più campo agli avversari. Al brasiliano è stato chiesto di portare alla causa, negli ultimi minuti, quella qualità che solitamente ha nelle corde Antonio Cassano, che a Parma ha scontato il primo turno di squalifica.

Senza l'attaccante barese avrebbe fatto comodo poter disporre di Wesley Sneijder, accantonato per una diatriba contrattuale che sta danneggiando en-

trambe le parti. Il giocatore non può riprendere ritmo, la squadra ha un campione in meno potenzialmente in grado di fare la differenza. Che il più pagato della rosa sia davanti al televisore invece che sul rettangolo di gioco è certamente un'anomalia ed è normale che l'assenza dell'olandese faccia ancora più rumore oggi che i risultati non sono dalla parte dell'Inter. Sebbene le ultime dichiarazioni non lascino spazio a ipotesi di cambiamento imminente («La politica del club è molto chiara in merito», ha dichiarato oggi Marco Tronchetti Provera, presidente della Pirelli e consigliere d'amministrazione della società), Stramaccioni spera in una pronta soluzione, che porti all'addio a gennaio oppure ad una prosecuzione del rapporto. Nel primo caso la dirigenza avrebbe i fondi, derivanti da una cessione, per investire sul mercato. Già in estate si cercò di agire sia a centrocampo che per acquistare un vice-Milito, operazioni rimandate per questioni di budget. All'argentino non guasterebbe avere un pò di riposo e lo stesso Palacio (dieci reti stagionali) a Parma ha tirato il freno. Non è un caso che proprio lunedì l'Inter abbia concluso la prima trasferta di quest'anno senza segnare, la seconda di fila con una sconfitta. Segnali di un calo che è costato il secondo posto in classifica, con il Napoli distante due punti e la Juventus quattro.

| LOTTO                             |           | MARTEDÌ 27 NOVEMBRE |           |           |           |           |                  |               |           |    |           |
|-----------------------------------|-----------|---------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|------------------|---------------|-----------|----|-----------|
| Nazionale                         | 78        | 23                  | 11        | 1         | 52        |           |                  |               |           |    |           |
| Bari                              | 14        | 28                  | 59        | 42        | 67        |           |                  |               |           |    |           |
| Cagliari                          | 26        | 17                  | 57        | 23        | 77        |           |                  |               |           |    |           |
| Firenze                           | 46        | 44                  | 50        | 8         | 24        |           |                  |               |           |    |           |
| Genova                            | 45        | 82                  | 86        | 87        | 48        |           |                  |               |           |    |           |
| Milano                            | 37        | 6                   | 12        | 15        | 50        |           |                  |               |           |    |           |
| Napoli                            | 18        | 26                  | 60        | 86        | 48        |           |                  |               |           |    |           |
| Palermo                           | 6         | 36                  | 89        | 45        | 18        |           |                  |               |           |    |           |
| Roma                              | 80        | 38                  | 84        | 51        | 83        |           |                  |               |           |    |           |
| Torino                            | 52        | 90                  | 73        | 46        | 89        |           |                  |               |           |    |           |
| Venezia                           | 7         | 35                  | 25        | 29        | 28        |           |                  |               |           |    |           |
| <b>I numeri del Superenalotto</b> |           | <b>Jolly</b>        |           |           |           |           | <b>SuperStar</b> |               |           |    |           |
| <b>5</b>                          | <b>13</b> | <b>56</b>           | <b>65</b> | <b>78</b> | <b>82</b> | <b>74</b> | <b>58</b>        |               |           |    |           |
| <b>Montepremi</b>                 |           |                     |           |           |           |           | 5+ stella        | €             |           |    |           |
| Nessun 6 Jackpot                  |           |                     |           |           |           |           | €                | 25.023.049,31 | 4+ stella | €  | 31.363,00 |
| Nessun 5+1                        |           |                     |           |           |           |           | €                | -             | 3+ stella | €  | 1.684,00  |
| Vincano con punti 5               |           |                     |           |           |           |           | €                | 23.902,76     | 2+ stella | €  | 100,00    |
| Vincano con punti 4               |           |                     |           |           |           |           | €                | 313,63        | 1+ stella | €  | 10,00     |
| Vincano con punti 3               |           |                     |           |           |           |           | €                | 16,84         | 0+ stella | €  | 5,00      |
| <b>10eLotto</b>                   | 6         | 7                   | 14        | 17        | 18        | 26        | 28               | 35            | 36        | 37 |           |
|                                   | 38        | 44                  | 45        | 46        | 52        | 57        | 59               | 80            | 82        | 90 |           |